

# Ingegneri, confronto con Marcato: «La tecnologia è il nostro futuro»

► L'assessore regionale ospite dell'Ordine

## L'INIZIATIVA

**PADOVA** Progettazione e regolamentazione dello smart working, sostegni finanziari e accesso al credito per i professionisti, dialogo con le Istituzioni, rischio sismico e modifica della normativa, piano di interventi per arginare il pericolo idraulico. Sono questi alcuni dei temi affrontati ieri durante l'incontro promosso dall'Ordine e dalla Fondazione degli Ingegneri e al quale è stato invitato Roberto Marcato, assessore veneto alle Attività Produttive, candidato alle regionali. Alla diretta streaming hanno presenziato migliaia di iscritti. «Abbiamo voluto avviare una serie di incontri con i politici - ha sottolineato il presidente Massimo Coccato - con l'obiettivo di avvicinarli al nostro mondo professionale e di instaurare un dialogo che possa rafforzarsi anche in futuro».

E Marcato rispondendo ai quesiti ha sottolineato: «L'emergenza Covid ha cambiato il nostro modo di rapportarci con l'esterno. Il ricorso alla tecnologia è diventato una necessità che deve essere garantita a tutti. Lo smart-working, strumento essenziale per assicurare continuità lavorativa, necessita di interventi per evitare che si tramuti in semplice "lavoro da casa". E finora grande assente è stata la banda ultra larga che, nonostante l'accordo del 2016 tra Regione e Governo che pre-



L'OSPITE L'assessore regionale Roberto Marcato

vede investimenti per 400 milioni di euro, non decolla per i ritardi incomprensibili di Open Fiber». Per quanto riguarda il sostegno economico, l'esponente del Carroccio ha ricordato il piano "Ora veneto" con lo stanziamento di 590 milioni per le PMI e con possibilità di accesso per i professionisti. Parlando poi dei rapporti con le imprese ha annotato: «Mantenere il dialogo con le aziende in questo periodo ha permesso il monitoraggio dell'impatto del Covid sull'economia. E' diventato una sorta di "metodo veneto", un patrimonio insostituibile. In alcuni casi siamo riusciti a portare proposte concrete alla commissione Stato-Regioni».

Poi, a proposito del rischio sismico e della modifica della zonazione, Marcato ha osservato: «E' un obiettivo che possiamo porci entro la fine dell'anno. Ha una doppia valenza: da un lato mettere in sicurezza il territorio, e per farlo ci vorrebbero oltre 70 milioni di euro, e dall'altro aiutarlo a crescere».

**Nicoletta Cozza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA